

E SE FOSERO LE
TABACCHERIE A
VENDERE CANNABIS?

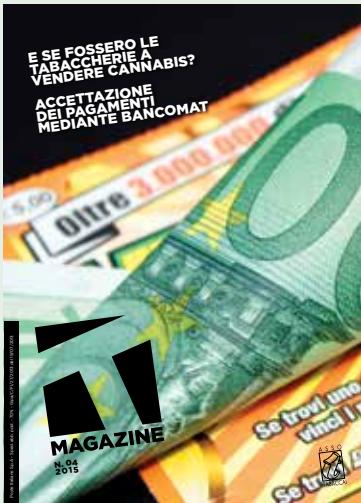
ACCETTAZIONE
DEI PAGAMENTI
MEDIANTE BANCOMAT

MAGAZINE

N. 04
2015

Se trovi uno
vinci il





**N. 04
LUGLIO
AGOSTO
2015**

**DIRETTORE
RESPONSABILE
BARBARA
LISEI**

**REDAZIONE
MARILISA
RIZZITELLI**

**EDITORE
MEDIA SRL**

Via Lombarda, 72
59015 Comeana (Po)

Le rubriche e le notizie sono a cura
della redazione. La riproduzione
di testi, disegni e fotografie
è consentita solo citando la fonte.

**PROGETTO
GRAFICO
MELONE
DESIGN**

**STAMPA
RINDI**

Anno IX, n° 4

Aut. Trib. Prato n° 11/04
Poste Italiane S.p.A.
Sped. abb. post. - 70%
Gipa/C/FI/27/2013 del 19/07/2013

Copia gratuita



02 SOMMARIO

03 EDITORIALE

05 NEWS

06 TABACCHI E SE FOSERO LE TABACCHERIE A VENDERE CANNABIS?

08 NORME ACCETTAZIONE DEI PAGAMENTI MEDIANTE BANCOMAT

13 GIOCHI GRANDI RISULTATI GRAZIE A PRECISE STRATEGIE D'AZIONE

16 ATTUALITÀ DA MANIFATTURE TABACCHI A CONTENITORI DI CULTURA

18 CULTURA LA MEMORIA DEL TOPO di Michael Connelly

03 EDITORIALE



Vi avevo accennato, qualche tempo fa, di aver discusso con l'Onorevole Paola De Micheli su alcuni temi di interesse del settore.

Uno fra tutti, lo snellimento delle procedure e l'eliminazione di adempimenti amministrativi a cui siamo obbligati, che ci permetterebbero di alleggerire i costi d'esercizio.

Sono ormai numerose le occasioni offerte dall'Ordinamento per ridurre gli oneri burocratici ed introdurre misure di semplificazione amministrativa. Il Governo ha tra le sue politiche fondamentali, alla base tra l'altro dell'Agenda per la semplificazione, la riduzione degli oneri informativi, per recuperare il ritardo competitivo dell'Italia e liberare le risorse per tornare a crescere e cambiare realmente la vita dei cittadini e delle imprese.

E allora perché non intervenire, per rimuovere quelle previsioni normative che appaiono di nessuna utilità, mentre la loro soppressione può restituire agli imprenditori tempo utile da dedicare alle attività?

È il nostro impegno per il prossimo autunno, credetemi.

Celso Montanari



ASTER

Il TUO diritto
alla salute

Assistenza
Sanitaria
Integrativa
per i dipendenti
del Commercio
del Turismo
dei Servizi.

Chiamaci: 06/ 97 27 18 81

Scrivici una e-mail: info@enteaster.it

**VISITA IL
NOSTRO SITO www.enteaster.it**

CGIL
FILCAMS

CGIL
FISASCAT
Federazione Italiana Sindacati Attivi e Attive

UILTuCS

ECONFESERCENTI

05 NEWS

IL FASCINO DEI GRATTA E VINCI SUI GIOVANI

Nel 2014 sono stati circa 1,3 milioni i giovani, dai 14 ai 19 anni, ad aver tentato la fortuna almeno una volta. Uno spaccato inquietante, che ha visto coinvolti oltre 14 mila ragazzi sui quali ha fatto luce una ricerca di Nomisma, in collaborazione con l'Università di Bologna. Il 74% degli studenti investe nel gioco di media circa 3 euro a settimana, preferendo tentare la fortuna prevalentemente su Gratta & Vinci oltre a scommesse sportive in agenzia e giochi di abilità online. Unica nota confortante è solo il 10% è composta da giocatori assidui.

ASSEGNAZIONE NUOVI PUNTI LOTTO

Con decreti dirigenziali del 19 giugno 2015 sono state rese pubbliche le graduatorie relative all'assegnazione di nuovi punti di raccolta del gioco del lotto per l'anno 2015. Quindici nuove ricevitorie sono state istituite in rivendite speciali. Come di consueto i decreti sono affissi nell'Albo degli Uffici dei Monopoli competenti per territorio nonché presenti sul sito www.agenziadogelanemonopoli.gov.it.

Dopo diversi mesi di incarico ad interim al coordinamento uffici dei monopoli, Giuseppe Peleggi tutt'ora direttore delle Dogane, ha ceduto il primo luglio scorso il posto ad **Alessandro Aronica**. Nuovo **vice direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e responsabile dell'Area Monopoli**, Aronica succede a Luigi Magistro dimessosi nel dicembre scorso per poter accettare la nomina a Commissario del Consorzio Venezia Nuova (Mose). Già direttore del personale dell'Agenzia delle Dogane, curatore e traghettatore del processo di unificazione dell'Agenzia con l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, il cinquantaseienne Alessandro Aronica è laureato in Politica Economica. In attesa di incontrarlo personalmente, il presidente Celso Montanari esprime i suoi migliori auguri al neo Vicedirettore.



UN SONDAGGIO PER RIPULIRE LA CITTÀ DALLE CICCHE DI SIGARETTE

Se in Italia, per contrastare la cattiva abitudine di buttare i mozziconi di sigarette dappertutto e sollecitare comportamenti ecosostenibili, si distribuiscono posacenere tascabili gratis e si comincia a pensare a multe salate da comminare agli indisciplinati, l'estro inglese non ha rivali. E' dell'agenzia Hubbub, che si occupa di protezione ambientale, la campagna ideata e promossa in questi giorni nel Comune di Londra che invoglia i fumatori a gettare i mozziconi di sigaretta in particolari posacenere. Con "Vote with your butt", letteralmente "vota con i mozziconi di sigaretta", viene rivolta ai passanti una domanda: "Chi è il giocatore più forte al mondo? Ronaldo o Messi?". I cittadini fumatori possono esprimere attraverso un'urna portacenere di un colore giallo acceso, la propria preferenza, una sorta di referendum per mantenere il decoro urbano. L'operazione, insolita e divertente, ha già fatto partire l'hashtag #NeatStreets, e sembra funzionare.

06 TABACCHI

E SE FOSSERO LE TABACCHERIE A VENDERE CANNABIS?

La proposta di legge di liberalizzazione, coltivazione e possesso di marijuana in Italia, esiste.

Elaborato dall' intergruppo parlamentare Cannabis Legale, il testo è stato presentato ufficialmente alla Camera lo scorso 15 luglio ed ha trovato ad oggi il sostegno di 250 parlamentari, senatori e deputati di maggioranza e opposizione.

Il successivo 4 agosto il DDL è stato sottoposto anche al Senato ed ora si aspetta che il dibattito venga inserito in calendario all'interno delle Commissioni competenti. Il progetto legislativo, frutto di un'elaborazione collettiva, parte dall' assunto "Il problema non è più dichiararsi favorevoli o contrari alla liberalizzazione, piuttosto regolare un mercato che è già libero", come recita l'incipit del sito www.cannabislegale.org, ed è supportato dall'analisi di dati e considerazioni ricavati dall' ultima relazione annuale della Direzione Nazionale Antimafia oltre che da valutazioni su come anche altri paesi stanno discutendo ed affrontando la "guerra alla droga".

I benefici della liberalizzazione delle droghe leggere si valuta possano consentire un risparmio dei costi legati alla repressione penale del fenomeno e a riassorbire buona parte dei profitti criminali del mercato nero, oltre a generare un gettito fiscale assolutamente consistente, considerando che, con una regolamentazione analoga a quella dei tabacchi - come quella prevista dal disegno di legge - circa i tre quarti del prezzo di vendita dei prodotti sarebbero costituiti da componenti di natura fiscale.

Andando nel dettaglio, i punti salienti del DDL prevedono che:

- i maggiorenne potranno detenere una modica quantità di cannabis per uso ricreativo. 15 grammi a casa, 5 grammi fuori casa. Divieto assoluto per i minorenni;
- sarà possibile coltivare a casa fino a 5 piante e detenere il prodotto da esse ottenuto, con una semplice comunicazione all'ufficio regionale dei Monopoli competente per territorio. Vietata la vendita ed il raccolto;
- ai maggiorenne residenti in Italia sarà consentita la coltivazione in forma associata in enti senza fini di lucro, fino a 50 membri;
- previa autorizzazione, si potrà coltivare e lavorare la cannabis. La vendita al dettaglio avverrà in negozi dedicati, forniti di licenza dei Monopoli. Vietate importazione ed esportazione;
- sarà permessa l'autocoltivazione per fini terapeutici. Più semplici le modalità di consegna, prescrizione e dispensazione dei farmaci a base di cannabis;
- non si potrà fumare in nessun luogo pubblico ed in nessun luogo aperto al pubblico, nemmeno nei parchi;
- è confermato il divieto di guida in stato di alterazione e le relative sanzioni previste dal codice della strada;
- i proventi derivati dalla liberalizzazione saranno destinati per il 5% a finanziare i progetti del Fondo nazionale per la lotta alla droga.

Prescindendo da tutte le valutazioni, morali e non, sulla proposta, e, non avendo intenzione di entrare nel merito dei contenuti, occorre



riflettere sulla concreta possibilità che la nostra categoria si faccia avanti nel prospettare le tabaccherie come negozi naturalmente deputati alla vendita al dettaglio delle droghe leggere. Le corrispondenze tra i due prodotti, tabacco e cannabis, e la loro gestione, sono evidenti. Oltre ad essere già forniti di licenza dei Monopoli, i rivenditori di generi di monopolio lavorano per lo Stato tanto da avere l'obbligatorietà di formazione professionale, commercializzano articoli - tabacco e giochi - solo ai maggiorenni, rispettano un divieto di pubblicità, sono storicamente deputati alla vendita di rimedi farmacologici. Basta infatti andare indietro con la memoria e ricordare il successo della vendita del chinino "nelle privative di stato": "D'altronde i titolari delle rivendite sono già soggetti ad

una vigilanza che può prevenire e reprimere ogni possibile abuso e, verso un equo ma lieve compenso si assumeranno di buon grado la vendita dei preparati del Chinino" scriveva nel 1985 il Ministro delle Finanze Boselli, nel disegno di legge presentato per combattere la malaria. Il nostro coinvolgimento porterebbe di certo ulteriori risparmi al progetto e magari un'attenzione maggiore nei confronti di una categoria regolamentata e specializzata, al servizio di Stato e cittadini, molte volte dimenticata.

Riflettiamoci!

08 NORME

ACCETTAZIONE DEI PAGAMENTI MEDIANTE BANCOMAT

GIUSEPPE DELL'AQUILA

responsabile area legale Confesercenti

Anche le tabaccherie rientrano tra le attività che dal 30 giugno 2014 sono tenute ad accettare i pagamenti effettuati dai clienti mediante carte di debito (bancomat), relativi all'acquisto di prodotti o alla prestazione di servizi di importo superiore a trenta euro.

Ciò ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 179/2012 ("Decreto crescita"), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221/2012. Il termine di vigenza dell'obbligo era previsto originariamente a far data dal 1° gennaio 2014, ma è stato differito al 30 giugno dello stesso anno dal D.L. n. 150/2013, "al fine di consentire alla platea degli interessati di adeguarsi all'obbligo di dotarsi dei necessari strumenti (POS)".

L'onere medio che un esercizio commerciale sostiene per dotarsi di un POS varia da un minimo di 25-60€ l'anno ad un massimo di 120-180€, a seconda della tipologia delle apparecchiature prescelte: è quanto è emerso dalle prime analisi avviate dal Ministero dello Sviluppo Economico in seguito all'entrata

in vigore dell'obbligo di accettazione della moneta elettronica. I costi sono diversi a seconda della richiesta o meno, da parte del circuito bancario, di canoni di affitto per i terminali POS e dell'importo delle commissioni. Queste, per effetto del Regolamento CE n. 2015/751, in vigore dall'8 giugno scorso, dal 9 dicembre 2015 non potranno superare lo 0,2% del valore dell'operazione, ma attualmente si aggirano tra lo 0,5 e (almeno) lo 0,7%.

Il costo delle transazioni elettroniche abbatte considerevolmente il fatturato delle aziende, specie quando, come nel caso delle rivendite di tabacchi, esso si basa

su un aggio o su una percentuale sui servizi resi.





Si dice: l'azienda potrebbe riversare direttamente sul consumatore il costo della transazione. Ma non tutti sanno che ciò non è permesso dalla legge: il D. Lgs. n. 11/2010, recante "Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel

mercato interno", stabilisce infatti che "il beneficiario non può applicare spese al pagatore per l'utilizzo di un determinato strumento di pagamento" (cosiddetto "divieto di surcharge"). In relazione a tale principio, il Codice del consumo (D. Lgs. n. 206/2005) stabilisce che non possono essere imposte ai consumatori, in relazione all'uso di determinati strumenti di pagamento, spese per l'uso di detti strumenti, ovvero, nei casi espressamente stabiliti, tariffe che superino quelle sostenute all'imprenditore.

I casi ai quali il Codice del consumo si riferisce sono quelli in cui, come previsto dal menzionato D. Lgs. n. 11/2010, la Banca d'Italia può stabilire con proprio regolamento deroghe al divieto di surcharge, tenendo conto dell'esigenza di promuovere l'utilizzo degli strumenti di pagamento più efficienti ed affidabili. Dal canto suo, la Banca d'Italia, con proprio Provvedimento del 5 luglio 2011, non ha ritenuto di dare attuazione a tale facoltà; ha affermato però che "il suo esercizio potrà essere disposto anche in connessione con la definizione di indicatori tesi a misurare il costo relativo di utilizzo di diversi strumenti di pagamento". In prospettiva, dunque, tenendo presente che l'uso delle carte di debito va sempre più divenendo un mezzo comune per la conclusione delle transazioni commerciali e di servizi, in tendenza più dell'uso del contante, e specie dopo la previsione dell'obbligo di accettazione del bancomat per i

pagamenti superiori a 30 euro, si guarda verso l'abbattimento dei costi attraverso la concreta applicazione del Regolamento CE n. 751 e, per il resto, si spera nelle deroghe che la Banca d'Italia riterrà di concedere alle imprese con riferimento al divieto di surcharge, se non si vuole che il costo della moneta elettronica comporti semplicemente l'aumento del prezzo di prodotti e servizi.



PER AVERE SUCCESSO
BISOGNA AVERE I NUMERI,
PRIMA DI TUTTO
QUELLO D'ORO.

Fai provare l'opzione **NUMERO ORO*** ai tuoi clienti:
possono **VINCERE DI PIÙ E PIÙ SPESSO!**
Un'occasione d'oro per rendere
la tua ricevitoria ancora più preziosa.

*GIOCATA MINIMA 10eLOTTO 1 EURO PER ESTRAZIONE
SE VIENE GIOCATO IL NUMERO ORO IL COSTO DELLA GIOCATA RADDOPPIA

Lottomatica S.p.A. Concessionaria dello Stato per il Gioco del Lotto



IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATHOLOGICA



IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

Informati sulle probabilità di vincita e sul
regolamento di gioco sui siti www.aams.gov.it
e www.10elotto.it e presso i punti vendita



GRANDI RISULTATI GRAZIE A PRECISE STRATEGIE D'AZIONE



Una strategia di sostenibilità focalizzata sulla responsabilità sociale, ambientale ed economica. Questo è l'impegno attuato da Gtech (ora IGT, dopo la fusione avvenuta lo scorso aprile), leader mondiale del gioco regolamentato, produttivo di risultati di tutto rispetto. La Società, leader nel settore del gioco, ha presentato i primi giorni di luglio a Roma, alla presenza del sottosegretario all'Economia Pier Paolo Bareta, il Report di Sostenibilità 2014 giunto alla sua ottava edizione. Il documento, redatto sulla base di linee guida internazionali, illustra nel dettaglio il Programma di Gioco Responsabile, incentrato su una sostenibilità che si declina secondo tre componenti: quella economica, tramite la creazione di valore per gli azionisti; quella sociale, attraverso la prevenzione del gioco minorile e

delle ludopatie e lo sviluppo di progetti a sostegno delle comunità locali; ed infine quella ambientale, con investimenti nelle nuove tecnologie per ridurre il consumo di energia aumentando l'efficienza.

Un impegno che ha dato numerosi frutti, e non solo in termini di profitto. I numeri del Report infatti parlano chiaro: la generazione e la distribuzione del valore aggiunto, che nel 2014 ammonta a 1,2 miliardi di euro; l'incremento dell'occupazione (2,5% rispetto al 2013) per un totale di 8800 dipendenti in tutto il mondo; i ricavi, che nel 2014 si attestano a 3,1 miliardi di euro. Dal 2007 ad oggi Gtech ha investito 12 milioni di euro per la promozione del Gioco Responsabile, con oltre 2 milioni di € investiti nel 2014. In Italia la Società è presente sul mercato attraverso la controllata Lottomatica, fortemente

impegnata nella realizzazione di progetti ed attività finalizzate al presidio dell'intero processo di gestione del gioco. Un valore che dal 2007 a oggi si è concretizzato nell'investimento di 75 milioni di euro in iniziative di prevenzione, di promozione culturale come la riapertura di un'area espositiva della Città della Scienza a Napoli, sociale come il sostegno a Telethon e sportive come il progetto Vincere da Grandi, realizzato in collaborazione con il CONI e destinato alle famiglie residenti in aree disagiate e a forte rischio di emarginazione sociale. Il percorso seguito dagli azionisti della ex Lottomatica, i piani di reinvestimento delle risorse, hanno permesso l'internazionalizzazione della società e la creazione di una nuova realtà in grado di competere in tutti i segmenti del mercato dei giochi e dell'intrattenimento.



Perché lavorare in proprio non significa lavorare da soli.



terzia

Eccellenza nei servizi, scelta e convenienza nei prodotti.

C'è un grande Gruppo che è accanto al vostro business, in ogni momento. Che vi garantisce le soluzioni più innovative, un servizio eccellente, la puntualità nelle consegne e la massima scelta, sia di prodotti del tabacco che di prodotti convenience.



800 188 800

Per informazioni o supporto chiama o connettiti al sito
www.logistaitalia.it • www.terzia.it

 **Logista**
Italia

16 ATTUALITÀ

DA MANIFATTURE TABACCHI A CONTENITORI DI CULTURA



Se inizialmente le aree industriali delle ex manifatture tabacchi sono state vissute come un problema sociale ed economico, il successo ottenuto dalla riqualificazione, valorizzazione e riconversione di alcune di esse hanno fatto comprendere la loro importanza storica, artistica e culturale. Grazie a grandi architetti, chiamati a progettare e mettere in luce l'anima e la storia di questi luoghi, alle amministrazioni comunali che hanno creduto nei progetti, ed a soggetti privati

che li hanno finanziati, bisogna ammettere che la rigenerazione delle ex manifatture ha permesso una nuova stagione urbanistica a diverse città italiane.

Primo fra tutti è il caso di Rovereto, dove un progetto innovativo ha trasformato la sede storica della Manifattura tabacchi in un centro di eccellenza nel quale l'innovazione industriale coinvolge i settori dell'edilizia sostenibile, dell'energia rinnovabile e delle tecnologie per l'ambiente.

Ad oggi si moltiplicano i progetti per il recupero

di questi ex spazi industriali in città come Milano, Firenze, Napoli, Torino: una corsa al riciclaggio di officine e magazzini ed alla loro trasformazione in centri sociali, culturali ed economici, centri espositivi, poli per l'arte, atelier, fabbriche di cultura.

Dal prossimo settembre, anche la Manifattura Tabacchi di Modena avrà una nuova identità e si proporrà in parte come spazio culturale e centro per le arti, con una gestione affidata all'Assessorato alla Cultura, in parte come

sede di uffici, attività commerciali e unità abitative.. Il complesso architettonico racchiude un'enorme area storica della città, risalente al 1500, ridefinendo un nuovo scenario urbano e risanando un vuoto che si era venuto a creare tra il centro storico, la stazione ferroviaria e la zona nord di Modena. Il 18 settembre debutterà il MaTa, acronimo di Manifattura Tabacchi, il nuovo spazio dedicato all'arte ed alla cultura e nel cui logo si riconosce, stilizzata, una ciminiera, con l'inaugurazione della



mostra "Il manichino della storia: l'arte dopo le costruzioni della critica e della cultura". Un' esposizione, visitabile fino al 31 gennaio 2016, prodotta dal Comune di Modena con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna , che rientra nel programma di eventi locali del festival filosofia 2015 incentrato sul tema "ereditare". Curata da Richard Milazzo, la mostra presenta 90 capolavori appartenenti a collezioni private del territorio. Dipinti, sculture, fotografie e installazioni, le opere

di quarantotto artisti protagonisti della scena artistica internazionale degli ultimi decenni provenienti da 10 Paesi nel mondo, interrogano la natura stessa dell'arte e le sue pretese.

Al percorso espositivo si aggiungono, collocate all'esterno del MaTa, tre sculture: "L'idolo della voglia", di Cucchi, il "Cavallo di Modena" di Paladino, "Il solitario" di Chia. "

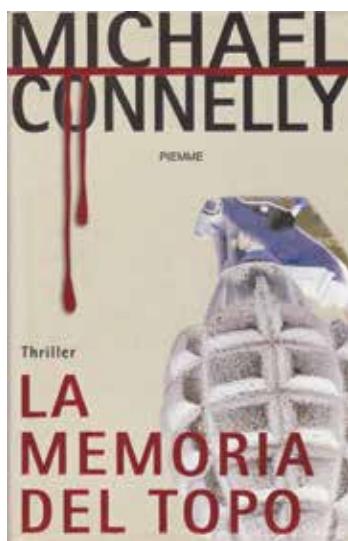
www.mata.modena.it



**MANIFATTURA
TABACCHI
MODENA**

LA MEMORIA DEL TOPO

di Michael Connelly



Recensione di
**GIAMPIERA
PETRUCCIANI**

La morte di Billy Meadows sembra un caso facile da risolvere, troppo facile.

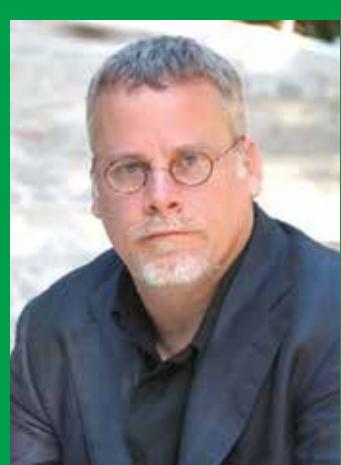
Il suo cadavere riverso in un condotto abbandonato, la siringa ancora piantata nel braccio. Ma c'è qualcosa che non convince Harry Bosch, detective della divisione Hollywood, la fogna della polizia di Los Angeles. Troppi coincidenze, e le coincidenze Bosch lo sa, non esistono.

Dietro quella morte che in troppi vorrebbero liquidare come un banale caso di overdose, si nasconde ben altro. Sin dalle prime indagini, Bosch scopre collegamenti con una clamorosa rapina che aveva coinvolto anche l'FBI e intuisce una rete di corruzione, violenza e vendette.

La memoria del topo è il primo libro di Connelly in cui appare il detective Hieronymus "Harry" Bosch: il suo nome è lo stesso del famoso pittore olandese, di cui la madre del detective era affascinata. Al di là della storia in sé questo romanzo è soprattutto una sorta di apertura del sipario su un personaggio e il suo mondo. Qui è l'esperienza di Bosch nella guerra in Vietnam, il cui compito era esplorare e bonificare i tunnel sotterranei che i Vietcong

usavano come rifugi e basi militari a definirne i primi tratti caratteristici. Harry Bosch si presenta come un cane sciolto, insofferente all'autorità ottusa e allo spirito di affiliazione che dovrebbe rendere il corpo della polizia una sorta di grande famiglia.

Michel Connelly laureatosi in ingegneria nel 1980 comincia a lavorare presso la redazione di alcuni giornali; aveva deciso di diventare scrittore di thriller già ai tempi dell'università dopo avere scoperto i romanzi di Raymond Chandler e ha sfruttato gli anni passati da giornalista per studiare da vicino il lavoro della polizia e lo svilupparsi delle indagini che seguivano i delitti di cui si occupava.



Edito nel 1992 e vincitore l'anno successivo del premio Edgar Allan Poe Award for Best First Novel, considerato fra i più prestigiosi riconoscimenti nel mondo degli scrittori di mystery, The Black Echo è arrivato in Italia soltanto 10 anni dopo la sua pubblicazione, grazie alla casa editrice Piemme, con il titolo La memoria del topo. Nel frattempo il successo internazionale di Connelly era già esplosivo in modo inarrestabile: lo scrittore era infatti entrato nella rosa dei finalisti del Pulitzer per un reportage sulle vittime di un disastro aereo per il Los Angeles Times.

Il salto di qualità con Confesercenti!



CONVENZIONE CONFESERCENTI - UNIPOLSAI

**VOGLIAMO ESSERE OGNI GIORNO ACCANTO A TE
PER OFFRIRTI:**

- Soluzioni innovative ■ Tariffe scontate
- Garanzie esclusive ■ Servizi aggiuntivi gratuiti

Scopri i vantaggi esclusivi previsti dalla Convenzione per gli Associati e i loro familiari presso le Sedi CONFESERCENTI e le Agenzie UnipolSai Assicurazioni.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

IL MODO MIGLIORE DI GIOCARE?

SECONDO LE REGOLE



La prima regola di ogni buon giocatore? Seguire le regole.

Ecco perché da sempre il Gruppo Novomatic si impegna ad offrire gioco nei luoghi e nei modi consentiti dalla legge.

Pensaci anche tu, ogni volta che decidi di giocare.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

Per informazioni sui giochi con vincita in denaro e sulle probabilità di vincità consultare i siti internet:
www.aams.gov.it e www.admiralgn.it

ADMIRAL
GAMING NETWORK
NOVOMATIC GROUP

